

**ANDREA ENRIA**

Presidente del Consiglio di vigilanza

Francoforte sul Meno, 30 settembre 2020

**Modifiche agli allegati delle INDICAZIONI AL SISTEMA concernenti l'esame dell'ammissibilità degli strumenti di capitale quali elementi aggiuntivi di classe 1 ed elementi di classe 2**

Il 6 aprile 2016 la BCE ha pubblicato la procedura da seguire nel riesame dell'ammissibilità degli strumenti di capitale quali elementi aggiuntivi di classe 1 (Additional Tier 1, AT1) ed elementi di classe 2 (Tier 2, T2).

Il 27 giugno scorso è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/876, il quale modifica diverse disposizioni riguardanti le condizioni di ammissibilità che gli strumenti di capitale devono soddisfare per essere classificati come AT1 e T2 rispettivamente ai sensi degli articoli 52 e 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013. I modelli di cui alle indicazioni al sistema riguardanti le caratteristiche principali degli strumenti e l'autovalutazione vanno aggiornati per tenere conto di tali nuovi criteri di ammissibilità. Per agevolare la consultazione, le modifiche sono riportate in grassetto.

Si invitano gli enti a utilizzare tali modelli aggiornati per le nuove emissioni di strumenti di capitale AT1 e T2.

La parte restante delle indicazioni al sistema rimane invariata.

Con i più distinti saluti,

*[signed]*

Andrea ENRIA

ALLEGATO I

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLO STRUMENTO<sup>1</sup>**

Per ciascuna delle seguenti voci il soggetto dovrebbe produrre le informazioni pertinenti basandosi sulle disposizioni applicabili contenute nel contratto che disciplina lo strumento di capitale o in qualsiasi altro documento rilevante<sup>2</sup>.

<b>Caratteristiche</b>	<b>1. Informazioni pertinenti</b>
1) Emittente	
2) Identificativo unico (ad es. identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	
3) Formato dell'offerta (ad es. Regulation S, SEC Rule 144a)	
4) Legislazione applicabile allo strumento	
5) Quotazione/i	

<sup>1</sup> Le informazioni contenute nel presente allegato sono di ausilio ai fini della compilazione dell'allegato II del [Regolamento di esecuzione \(UE\) n. 1423/2013 della Commissione, del 20 dicembre 2013, che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui requisiti di fondi propri degli enti ai sensi del regolamento \(UE\) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.](#)

<sup>2</sup> Questo è un modello comune da compilarsi con riferimento sia agli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 sia agli strumenti di capitale di classe 2. Alcune caratteristiche potrebbero non risultare applicabili per la tipologia specifica di strumento.

6)	Eventuale rating dell'emittente alla data di emissione. Indicare i gradi al di sotto del rating del debito senior non garantito dell'emittente.	
7)	Valuta	
8)	Entità dell'emissione	
9)	Valore nominale/nozionale dello strumento	
10)	Taglio minimo ed eventuali tagli multipli successivi	
11)	Data di emissione	
12)	Data di regolamento	
	<i>Trattamento regolamentare</i>	
13)	Tipo di strumento (AT1 o T2)	
14)	Ammissibile su base individuale/subconsolidata/consolidata o come loro combinazione. Indicare i soggetti/sottogruppi/gruppi pertinenti.	

<p>15) Importo rilevato nel capitale regolamentare a tutti i livelli di applicazione ai sensi della parte uno, titolo II, del CRR, specificando gli eventuali importi relativi alle riserve sovrapprezzo azioni.</p>	
<p>16) Classificazione contabile (patrimonio netto/passività/strumento composto). Per gli strumenti composti, precisare la componente del patrimonio netto e quella delle passività.</p>	
<p>17) Trattamento fiscale applicabile (imposta deducibile o meno ed eventuale ritenuta fiscale sul dividendo / sulla cedola). Trattamento fiscale degli eventuali derivati incorporati.</p>	
<p>18) Irredimibile o a scadenza</p>	
<p>19) Per gli strumenti a scadenza, data di scadenza originaria</p>	
<p>20) Eventuale opzione di rimborso anticipato (opzione call) da indicare qualora possa essere esercitata a discrezione dell'emittente e sia soggetta ad approvazione regolamentare</p>	
<p>21) Per le opzioni di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente, specificare, se previste, la data del primo rimborso anticipato e le date successive</p>	

<p>22) Eventuali ulteriori opzioni di rimborso a discrezione dell'emittente. Descrivere le opzioni di rimborso, anche anticipato/riacquisto/ripagamento a discrezione dell'emittente diverse da quella menzionata in precedenza, ad es. le opzioni connesse a modifica della normativa prudenziale o fiscale, riacquisto o market making.</p>	
<p><i>Cedole</i></p>	
<p>23) Meccanismo del tasso della cedola (fisso, fisso rideterminato, variabile o altro)</p>	
<p>24) Tasso iniziale della cedola, differenziale iniziale della cedola ed eventuale indice correlato per la rideterminazione</p>	
<p>25) Confermare l'assenza di step-up o altro incentivo al rimborso. Ove applicabile, come nella fattispecie dell'articolo 20, paragrafo 2, lettera c), dell'RTS sui fondi propri, fornire i calcoli a conferma di tale assenza.</p>	
<p>26) Per gli strumenti AT1, confermare l'assenza di dividend/coupon stopper o pusher oppure di meccanismi alternativi di regolamento della cedola (ACSM) (cfr. l'articolo 53 del CRR per gli strumenti AT1).</p>	

27) Per gli strumenti AT1, confermare se vi sia piena discrezionalità sulla cedola	
28) Per gli strumenti AT1, confermare se l'annullamento delle cedole sia non cumulativo	
29) Per gli strumenti AT1, confermare se i pagamenti della cedola siano condizionati alla disponibilità di elementi distribuibili (per una definizione di tali elementi si rimanda all'articolo 4, paragrafo 128, del CRR)	
30) Per gli strumenti AT1, fornire ogni ulteriori dettaglio sul calcolo degli importi distribuibili (specifico dell'ente o del paese, quale il trattamento della riserva sovrapprezzo azioni)	
<b>Valore di attivazione</b>	
<b>30a) Fornire il valore di attivazione</b>	
<b>30b) Se gli strumenti AT1 sono stati emessi da un'impresa filiazione che ha sede in un paese terzo e il valore di attivazione è calcolato conformemente alla normativa nazionale di tale paese terzo, fornire un parere legale redatto da uno studio indipendente e riconosciuto nel quale si confermi che la normativa di tale paese terzo e le disposizioni contrattuali che disciplinano gli strumenti siano almeno equivalenti ai requisiti di cui all'articolo 54 del CRR.</b>	

<i>Conversione</i>	
31) Convertibile (sì/no)	
32) Se convertibile, specificare l'evento determinante o gli eventi determinanti la conversione (su base individuale/subconsolidata/consolidata) e se si applichino le disposizioni transitorie o a regime del CRR	
33) Se convertibile, tasso di conversione o intervallo dei prezzi di conversione (cfr. l'articolo 54, paragrafo 1, lettera c), del CRR per gli strumenti AT1)	
34) Se convertibile, specificare se la conversione sia obbligatoria o facoltativa; nel secondo caso, precisare chi può esercitare l'opzione di conversione (ad es. emittente o investitore)	
35) Se convertibile, indicare il tipo di strumento in cui si può effettuare la conversione	
36) Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	
37) Se convertibile, indicare se vi siano eventuali disposizioni relative a diritti di opzione per gli azionisti esistenti	

38) Specificare le disposizioni relative al computo dell'importo della conversione, ove siano stati emessi strumenti con diversi eventi determinanti la conversione	
<i>Meccanismo di svalutazione (write down)</i>	
39) Meccanismo di svalutazione (sì/no)	
40) In caso di svalutazione, precisare l'evento determinante o gli eventi determinanti (su base individuale/subconsolidata/consolidata) e se si applichino le disposizioni transitorie o a regime del CRR	
41) In caso di svalutazione, indicare se sia permanente o temporanea	
42) In caso di svalutazione temporanea, descrivere il meccanismo di rivalutazione (articolo 21, paragrafo 2, lettera e), dell'RTS sui fondi propri)	
43) Specificare le disposizioni relative al computo dell'importo della svalutazione, ove siano stati emessi strumenti con diversi eventi determinanti la svalutazione	
<i>Subordinazione</i>	
44) Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (descrivere le principali disposizioni di subordinazione, precisando anche il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	



45) Confermare l'assenza di clausole di aumento del rango (seniority) (ad es. garanzie che aumentino il rango)	
<b>45a) Confermare che gli strumenti non siano soggetti ad accordi di compensazione o di netting che possano comprometterne la capacità di assorbire le perdite.</b>	
<i>Altro</i>	
46) Informazioni dettagliate sulle caratteristiche dello strumento di capitale che siano nuove, inconsuete o diverse rispetto agli analoghi strumenti di capitale emessi in precedenza dal soggetto o ampiamente disponibili nel mercato; una valutazione del motivo per il quale tali caratteristiche non inciderebbero sull'ammissibilità dello strumento in questione. Riferimento alla parte rilevante del parere legale.	
<i>Base di investitori</i>	
47) Se lo strumento di capitale sia emesso tramite collocamento privato, pubblicamente a investitori esterni o a livello infragruppo	
48) In caso di investitori esterni, indicare la composizione ripartita per tipologia (ad es. hedge fund, banche, gestori patrimoniali, altro) e ubicazione degli investitori, al momento dell'emissione	

49) In caso di investitori esterni, indicare se possibile i principali soggetti che detengono attualmente lo strumento	
50) In caso di collocamento infragruppo, indicare l'investitore e descrivere come sarà finanziato l'acquisto dello strumento di capitale	

ALLEGATO II

**AUTOVALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SVOLTA DAL SOGGETTO**

I soggetti devono esaminare e valutare ogni strumento di capitale rispetto ai requisiti definiti per i fondi propri nelle disposizioni pertinenti del CRR e nell'RTS sui fondi propri, tenendo conto delle risposte alle domande più frequenti e della relazione dell'ABE sul monitoraggio delle emissioni di capitale aggiuntivo di classe 1. Il soggetto deve fornire tutte le informazioni pertinenti a conferma che le condizioni sono state soddisfatte. Deve inoltre riportare o richiamare le disposizioni applicabili contenute nel contratto che disciplina lo strumento di capitale o in qualsiasi altro documento rilevante, nonché rimandare alle risposte alle domande più frequenti dell'ABE applicabili prese in considerazione. I modelli standard da utilizzare per l'autovalutazione sono riportati di seguito.

**1) STRUMENTI AT1**

<i>Requisiti di cui all'articolo 52, paragrafo 1, del CRR</i>			
<b>Parte dell'articolo</b>	<b>Riferimento alle disposizioni pertinenti contenute nel contratto alla base dello strumento di capitale o in qualsiasi altro documento rilevante</b>	<b>Se pertinente, riferimento alle risposte alle domande più frequenti dell'ABE e ai paragrafi della relazione dell'ABE sul monitoraggio delle emissioni di capitale AT1 presi in considerazione</b>	<b>Autovalutazione</b>

Lettera a)			
Lettera b)			
Lettera c) in combinato disposto con gli articoli 8 e 9 dell'RTS sui fondi propri			
Lettera d)			
Lettera e)			
Lettera f)			
Lettera g) in combinato disposto con l'articolo 20 dell'RTS sui fondi propri			
Lettera h)			
Lettera i) in combinato disposto con gli articoli 77 e 78 del CRR			

Lettera j)			
Lettera k)			
Lettera l) in combinato disposto con l'articolo 53 del CRR			
Lettera m)			
Lettera n) in combinato disposto con l'articolo 54 del CRR e con gli articoli 21 e 22 dell'RTS sui fondi propri (cfr. tavola riportata di seguito)			
Lettera o) in combinato disposto con l'articolo 53 del CRR e con l'articolo 23 dell'RTS sui fondi propri			
Lettera p)			
<b>Lettera q)</b>			
<b>Lettera r)</b>			

**Articolo 54 del CRR**

<b>Parte dell'articolo</b>	<b>Riferimento alle disposizioni pertinenti contenute nel contratto alla base dello strumento di capitale o in qualsiasi altro documento rilevante</b>	<b>Se pertinente, riferimento alle risposte alle domande più frequenti dell'ABE e ai paragrafi della relazione dell'ABE sul monitoraggio delle emissioni di capitale AT1 presi in considerazione</b>	<b>Autovalutazione</b>
Paragrafo 1, lettera a), punti i) e ii)			
Paragrafo 1, lettera b)			
Paragrafo 1, lettera c), punti i) e ii)			
Paragrafo 1, lettera d), punti i), ii) e iii), in combinato disposto con l'articolo 21 dell'RTS sui fondi propri			
<b>Paragrafo 1, lettera e)</b>			
Paragrafo 2			

Paragrafo 3			
Paragrafo 4, lettere a) e b), in combinato disposto con l'articolo 21 dell'RTS sui fondi propri			
Paragrafo 5, lettere a), b) e c), in combinato disposto con l'articolo 22 dell'RTS			
Paragrafo 6			
Paragrafo 7			

## 2) STRUMENTI T2

<b>Articolo 63 del CRR</b>			
<b>Parte dell'articolo</b>	<b>Riferimento alle disposizioni pertinenti contenute nel contratto alla base dello strumento di capitale o in qualsiasi altro documento rilevante</b>	<b>Se pertinente, riferimento alle risposte alle domande più frequenti dell'ABE prese in considerazione</b>	<b>Autovalutazione</b>
Lettera a)			
Lettera b)			
Lettera c) in combinato disposto con gli articoli 8 e 9 dell'RTS sui fondi propri			
Lettera d)			
Lettera e)			



Lettera f)			
Lettera g)			
Lettera h) in combinato disposto con l'articolo 20 dell'RTS sui fondi propri			
Lettera i)			
Lettera j)			
Lettera k)			
Lettera l)			
Lettera m)			
Lettera n)			
<b>Lettera o)</b>			
<b>Lettera p)</b>			